

ITALIANO, LATINO E GRECO – PRIMO BIENNIO

COMPETENZE SPECIFICHE IN USCITA

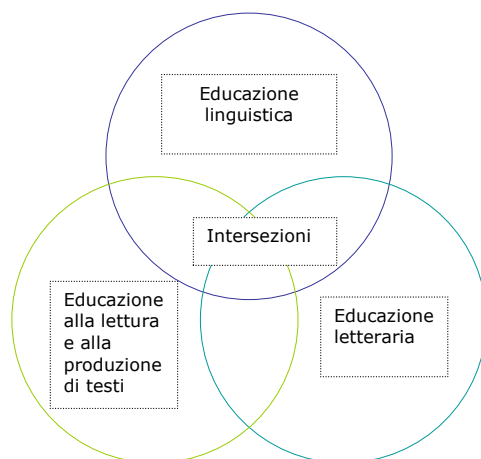
Alla fine del percorso gli alunni dovranno essere in grado di:

- padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa;
- leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo;
- produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi;
- utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario;
- utilizzare e produrre testi multimediali.

COMPETENZE TRASVERSALI (con particolare riferimento all'area metodologica, all'area linguistica e comunicativa, all'area logico-argomentativa):

- gestire l'atto comunicativo nei vari contesti;
- acquisire ed interpretare l'informazione;
- individuare collegamenti e relazioni;
- imparare ad imparare;
- risolvere problemi.

NUCLEI FONDANTI DELLA DISCIPLINA E INTERSEZIONI



INTERSEZIONI

- La lingua come strumento per meglio comprendere i meccanismi che regolano la comunicazione.
- La lettura come momento essenziale della comprensione del testo.
- Temi, nodi concettuali e duttilità espressiva nelle varie tipologie testuali.
- Il dialogo permanente tra autore–lettore–testo.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Le conoscenze e le abilità da promuovere nel primo biennio si innestano sulle competenze, sulle conoscenze e sulle abilità acquisite alla fine della scuola secondaria di primo grado.

LINGUA E CULTURA ITALIANA

NUCLEO FONDANTE DELLA DISCIPLINA E TEMI	CONOSCENZE	ABILITÀ
<p style="text-align: center;">EDUCAZIONE LINGUISTICA:</p> <p style="text-align: center;">TEMI</p> <ul style="list-style-type: none"> – La comunicazione: segno e situazione comunicativa. – Riflessione sulla lingua e sui modelli testuali. <p>I suddetti temi, cui sono correlate le conoscenze e le abilità, costituiscono oggetto di studio permanente sia al primo che al secondo anno.</p>	<ul style="list-style-type: none"> – Le strutture morfo-sintattiche della lingua italiana: <ul style="list-style-type: none"> – Morfologia. – Sintassi. – Lessico. – I registri linguistici e i linguaggi specialistici. 	<p>L'alunno sviluppa gradualmente nel corso dei due anni le seguenti abilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> – riflettere sulla lingua e sui dinamismi di coesione morfosintattica e di coerenza logico-argomentativa del discorso; – individuare gli elementi denotativi e connotativi dei registri linguistici e dei linguaggi specialistici.
<p style="text-align: center;">EDUCAZIONE ALLA LETTURA E ALLA PRODUZIONE DI TESTI</p> <p style="text-align: center;">TEMI</p> <ul style="list-style-type: none"> – Codice: la lingua come attività di selezione e combinazione. – Testo: coerenza, coesione/correttezza, funzione del testo. 	<ul style="list-style-type: none"> – La struttura delle principali tipologie testuali: <ul style="list-style-type: none"> – testo descrittivo; – espositivo; – argomentativo; – interpretativo. – Le principali tecniche di scrittura: <ul style="list-style-type: none"> a) il tema tradizionale (testo descrittivo e/o espositivo e/o argomentativo); 	<p>L'alunno sviluppa gradualmente nel corso dei due anni le seguenti abilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> – individuare le tipologie testuali; – enucleare gli elementi denotativi e connotativi costitutivi del testo; – individuare dati e informazioni; – parafrasare; – riassumere cogliendo i tratti informativi salienti di un testo;

<ul style="list-style-type: none"> - Testualità: comprendere testi / produrre testi. <p>I suddetti temi, cui sono correlate le conoscenze e le abilità, vengono svolti e scanditi nel corso dei due anni secondo scelte didattiche operate dai singoli docenti in base alla fisionomia della classe.</p>	<ul style="list-style-type: none"> b) il testo narrativo e la scrittura creativa; c) l'analisi testuale. <ul style="list-style-type: none"> - Le principali componenti strutturali ed espressive di un testo multimediale. 	<ul style="list-style-type: none"> - titolare; - parafrasare; - relazionare; - comprendere le relazioni logiche; - fare inferenze; - produrre testi costruiti secondo progressioni tematiche coerenti, organizzati logicamente, attraverso: <ul style="list-style-type: none"> a) l'uso dei connettivi (preposizioni, congiunzioni, avverbi e segnali di strutturazione del testo), b) dell'interpunzione, c) del lessico specifico; - curare la dimensione testuale, ideativa e linguistica; - comporre testi variando i registri e i punti di vista; - usare semplici applicazioni per l'elaborazione audio e video.
<p style="text-align: center;">EDUCAZIONE LETTERARIA TEMI</p> <p>(I temi sono scanditi nei due anni e secondo una visione che privilegi l'asse sincronico)</p> <ul style="list-style-type: none"> - La comunicazione letteraria: il rapporto autore-lettore-testo. - Le principali tappe evolutive dell'italiano con particolare riferimento alla nascita dalla matrice latina e delle prime espressioni della letteratura italiana. 	<p>La struttura e le caratteristiche del:</p> <ul style="list-style-type: none"> - testo narrativo (particolare riferimento al romanzo: I promessi sposi di A. Manzoni); - testo poetico (particolare riferimento all'epica greca e latina); - testo teatrale. <p>I testi significativi delle origini:</p> <ul style="list-style-type: none"> - poesia religiosa; - testi della scuola poetica siciliana; - testi della poesia toscana prestilnovistica. 	<p>L'alunno sviluppa gradualmente nel corso dei due anni le seguenti abilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - enucleare gli elementi denotativi e connotativi del testo preso in esame; - individuare tecniche di analisi in relazione ai generi letterari, alla metrica, alle figure retoriche principali); - illustrare e interpretare in termini essenziali un fenomeno storico, culturale e letterario.

LINGUA E CULTURA LATINA

NUCLEO FONDANTE DELLA DISCIPLINA E TEMI	CONOSCENZE	ABILITÀ
<p>EDUCAZIONE LINGUISTICA:</p> <p>TEMI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fonologia e fonetica. - Morfologia, sintassi, semantica. <p>I suddetti temi, cui sono correlate le conoscenze e le abilità, costituiscono oggetto di studio permanente sia al primo che al secondo anno.</p>	<p>I anno</p> <ul style="list-style-type: none"> - I tratti distintivi dei fenomeni fonetici; - le strutture morfologiche: declinazioni e coniugazioni; - i principali connettivi testuali; - morfo-sintassi di base; - lessico di base in rapporto alle tipologie di testo oggetto di studio. <p>II anno</p> <ul style="list-style-type: none"> - Approfondimento delle strutture morfo-sintattiche e lessicali di base; - sintassi dei casi; - sintassi del periodo; - approfondimento e ampliamento del lessico di base in rapporto alle tipologie di testo oggetto di studio. 	<p>L'alunno sviluppa gradualmente nel corso dei due anni le seguenti abilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riconoscere gli elementi morfo-sintattici e lessicali; - riconoscere i connettivi; - individuare le famiglie di parole; - trasformare sintagmi semplici in sintagmi complessi; - riconoscere le parole-chiave; - evidenziare, sul piano sia morfo-sintattico che lessicale, analogie e differenze tra italiano e latino; - individuare la relazione sintassi-semantica.
<p>EDUCAZIONE ALLA LETTURA E ALLA PRODUZIONE DI TESTI</p> <p>TEMI</p> <ul style="list-style-type: none"> - La comprensione del testo. - La traduzione come <i>problem solving</i>. <p>I suddetti temi, cui sono correlate le conoscenze e le abilità, vengono svolti e scanditi nel corso dei due anni secondo scelte didattiche operate dai singoli docenti in base alla fisionomia della classe.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - La struttura delle principali tipologie testuali: <ul style="list-style-type: none"> - testo descrittivo; - narrativo. 	<p>L'alunno sviluppa gradualmente nel corso dei due anni le seguenti abilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - analizzare il testo per raccogliere dati noti; - individuare gli elementi costitutivi e le loro relazioni (sintattiche, semantiche e lessicali); - utilizzare correttamente il dizionario - ricodificare il testo latino in una forma corretta ed appropriata.

<p style="text-align: center;">EDUCAZIONE LETTERARIA TEMI</p> <p>(I temi sono scanditi nei due anni e secondo una visione che privilegi l'asse sincronico)</p> <ul style="list-style-type: none"> - La cultura romana e greca attraverso la lettura di testi d'autore. - La comunicazione letteraria: il rapporto autore-lettore-testo. 	<ul style="list-style-type: none"> - La struttura e le caratteristiche della narrazione mitologica: <ul style="list-style-type: none"> a) I miti principali: antologia di Igino. - La struttura e le caratteristiche della favola: <ul style="list-style-type: none"> a) un'antologia di Fedro - La struttura e le caratteristiche del testo narrativo di argomento storiografico: <ul style="list-style-type: none"> a) antologia di Eutropio b) antologia del <i>De bello gallico</i>. - La struttura e le caratteristiche del testo poetico di semplice fruizione: <ul style="list-style-type: none"> a) alcuni carmi di Catullo b) alcuni epigrammi di Marziale. 	<p>L'alunno sviluppa gradualmente nel corso dei due anni le seguenti abilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - enucleare gli elementi denotativi e connotativi del testo preso in esame; - individuare tecniche di analisi in relazione al genere preso in esame); - illustrare e interpretare in termini essenziali un fenomeno storico, culturale e letterario.
---	--	--

LINGUA E CULTURA GRECA

NUCLEO FONDANTE DELLA DISCIPLINA E TEMI	CONOSCENZE	ABILITÀ
<p style="text-align: center;">EDUCAZIONE LINGUISTICA: TEMI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fonologia e fonetica. - Morfologia, sintassi, semantica. <p>I suddetti temi, cui sono correlate le conoscenze e le abilità, costituiscono oggetto di studio permanente sia al primo che al secondo anno.</p>	<p style="text-align: center;">I anno</p> <ul style="list-style-type: none"> - I tratti distintivi dei fenomeni fonetici; - le strutture morfologiche: declinazioni e coniugazioni (il sistema del presente e l'imperfetto); - i principali connettivi testuali; - morfo-sintassi di base; - lessico di base in rapporto alle tipologie di testo oggetto di studio. <p style="text-align: center;">II anno</p> <ul style="list-style-type: none"> - Approfondimento delle strutture morfo-sintattiche e lessicali di base; 	<p>L'alunno sviluppa gradualmente nel corso dei due anni le seguenti abilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riconoscere gli elementi morfo-sintattici e lessicali; - riconoscere i connettivi; - individuare le famiglie di parole; - trasformare sintagmi semplici in sintagmi complessi; - riconoscere le parole-chiave; - evidenziare, sul piano sia morfo-sintattico che lessicale, analogie e differenze tra

	<ul style="list-style-type: none"> – completamento della morfologia del verbo; – uso dei modi e tempi verbali; – morfo-sintassi e semantica; – approfondimento e ampliamento del lessico di base in rapporto alle tipologie di testo oggetto di studio. 	<p>italiano e greco;</p> <ul style="list-style-type: none"> – individuare la relazione sintassi-semantica.
<p>EDUCAZIONE ALLA LETTURA E ALLA PRODUZIONE DI TESTI</p> <p style="text-align: center;">TEMI</p> <ul style="list-style-type: none"> – La comprensione del testo. – La traduzione come <i>problem solving</i>. <p>I suddetti temi, cui sono correlate le conoscenze e le abilità, vengono svolti e scanditi nel corso dei due anni secondo scelte didattiche operate dai singoli docenti in base alla fisionomia della classe.</p>	<ul style="list-style-type: none"> – La struttura delle principali tipologie testuali: <ul style="list-style-type: none"> a) testo descrittivo; b) narrativo. 	<p>L'alunno sviluppa gradualmente nel corso dei due anni le seguenti abilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> – analizzare il testo per raccogliere dati noti; – individuare gli elementi costitutivi e le loro relazioni (sintattiche, semantiche e lessicali); – utilizzare correttamente il dizionario – ricodificare il testo latino in una forma corretta ed appropriata.
<p style="text-align: center;">EDUCAZIONE LETTERARIA</p> <p style="text-align: center;">TEMI</p> <p>(I temi sono scanditi nei due anni e secondo una visione che privilegi l'asse sincronico)</p> <ul style="list-style-type: none"> – La cultura romana e greca attraverso la lettura di testi d'autore. – La comunicazione letteraria: il rapporto autore-lettore-testo. 	<ul style="list-style-type: none"> – La struttura e le caratteristiche della narrazione mitologica: <ul style="list-style-type: none"> a) I miti principali: antologia di Apollodoro. – La struttura e le caratteristiche della favola: <ul style="list-style-type: none"> a) un'antologia di Esopo 	<p>L'alunno sviluppa gradualmente nel corso dei due anni le seguenti abilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> – enucleare gli elementi denotativi e connotativi del testo preso in esame; – individuare tecniche di analisi in relazione al genere preso in esame); – illustrare e interpretare in termini essenziali un fenomeno storico, culturale e letterario.

METODOLOGIA/E – MODALITÀ DIDATTICHE E STRUMENTI

Varietà di metodologie, nel rispetto della libertà d'insegnamento, che sappiano coniugare la tradizione con le nuove tecnologie multimediali (ad es. laboratori di traduzione, didattica attiva, espositiva-monodirezionale, euristica-strutturale)

STRUMENTI

- a) testi in adozione;
- b) eventuali fotocopie fornite dall'insegnante;
- c) quotidiani e riviste;
- d) cassette audiovisive, CD.
- e) LIM e uso di piattaforme on line.

ATTIVITÀ DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO

L'attività di recupero e di potenziamento costituisce un segmento essenziale dell'attività di insegnamento-apprendimento.

Dall'analisi dei risultati degli ultimi due anni scolastici è evidente che sarebbe opportuno attraverso strategie mirate:

- a) potenziare la programmazione di strategie di recupero *in itinere* per arginare il numero degli alunni sospesi in giudizio.

In relazione alle tipologie di lacune che saranno registrate nel corso del primo segmento dell'anno scolastico, vengono ipotizzate alcune **attività in orario sia curricolare che extracurricolare** funzionali al recupero *in itinere*:

- ◆ laboratori di grammatica;
- ◆ laboratori di traduzione;
- ◆ pause didattiche.

Al fine di valorizzare le eccellenze e/o preparare la partecipazione a *certamina*, vengono proposte le seguenti attività:

- preparazione ai *Certamina* in lingua greca e/o latina in orario extracurricolare;
- laboratori di scrittura in orario sia curricolare che extracurricolare;
- organizzazione di un *Certamen classicum* interno destinato alle classi II.

VERIFICA E VALUTAZIONE

- a) Verifica
- Colloqui;

- dibattiti ed elaborati scritti di vario tipo; traduzioni dal latino e dal greco.

b) Valutazione

PROVE ORALI

Elementi di valutazione:

- a) esposizione di un argomento trattato con una serie di informazioni corrette, elaborate e presentate in successione logica;
- b) individuazione ed esatta collocazione di un problema;
- c) abilità nel collegare alcuni dati e/o personaggi e/o avvenimenti storici e/o fenomeni vari;
- d) abilità nel formulare giudizi critici logicamente strutturati e motivati;
- e) uso di un lessico adeguato.

Criteri

Sarà attribuita una valutazione:

- SCARSA E/O MOLTO SCARSA (VOTO: 1-3) alle verifiche in cui l'alunno evidenzia una informazione caotica, sia a livello concettuale sia a livello espressivo, frammentaria e non sorretta da abilità di contestualizzazione.
- INSUFFICIENTE alle verifiche in cui l'alunno dimostri di non avere assimilato tutti i contenuti proposti né di essere in grado di esporli con ordine logico-espressivo (VOTO: 4) o di avere assimilato i contenuti proposti solo parzialmente e di incontrare, quindi, difficoltà nella contestualizzazione di alcune problematiche (VOTO: 5).
- SUFFICIENTE (VOTO: 6) alle verifiche in cui l'alunno dimostri di avere una informazione corretta, sia sul piano dei contenuti sia su quello dell'espressione, nonché contestualizzata.
- DISCRETA (VOTO: 7) alle prove in cui l'allievo mostri di avere assimilato i contenuti proposti, di avere acquisito le abilità per contestualizzarli ed esprimerli in modo coerente e coeso.
- BUONA E OTTIMA alle prove in cui l'alunno dimostri di avere una informazione corretta sia a livello concettuale sia a livello espressivo, suffragata da rigore logico e da argomentazioni personali (VOTO: 8), nonché da apporti critici adeguati alle varie fasce di età (VOTO: 9-10).

Se la prova verte su argomenti grammaticali e specificamente linguistici, sarà possibile rilevare le competenze acquisite dal discente attraverso:

- la classificazione e/o seriazione;
- il riconoscimento del fenomeno studiato o del costrutto;
- l'applicazione in altre situazioni dello stesso procedimento;
- l'espansione e la trasformazione di alcune funzioni o forme;
- i collegamenti lessicali, quindi l'evoluzione semantica (rapporto all'interno di famiglie di parole tra italiano, latino e greco)
- la trasformazione di rapporti paratattici in rapporti ipotattici e viceversa;
- l'esposizione dell'argomento trattato.

PROVE SCRITTE

I singoli consigli di classe adotteranno autonome griglie di correzione e valutazione, fondate comunque sui seguenti criteri:

ITALIANO

a) per il tema espositivo-argomentativo

1. aderenza alla traccia proposta
2. linea di svolgimento, consequenzialità delle argomentazioni e rigore logico
3. approfondimento delle idee e originalità del pensiero
4. correttezza ortografica e morfosintattica
5. proprietà e ricchezza lessicale
6. coesione e fluidità della forma

b) per l'articolo di giornale:

1. aderenza alla consegna (argomento, destinazione)
2. rispetto della struttura tipica del genere
3. originalità del pensiero e della forma
4. correttezza e proprietà morfosintattica in relazione al genere testuale
5. correttezza e proprietà lessicale in relazione al genere testuale
6. coesione e fluidità della forma

c) per l'analisi del testo:

1. comprensione del testo
2. analisi (conoscenza degli elementi narratologici e/o poetici e/o teatrali) e commento
3. tessuto formale
4. approfondimenti critici

TRADUZIONI DAL LATINO E DAL GRECO

Criteri:

- fruizione delle strutture morfo-sintattiche 1/10
- interpretazione del testo nella sua intenzionalità 1/10
- uso appropriato del registro linguistico 1/10

Sarà attribuita una valutazione

- MOLTO SCARSA (VOTO: 1-2) sia alle verifiche in cui l'alunno non avrà riconosciuto gli elementi costitutivi delle strutture morfo-sintattiche della lingua, non avrà individuato il tratto distintivo del significato delle parole e non sarà stato in grado di operare nella lingua d'arrivo una costruzione segnica congrua e corrispondente col messaggio del testo proposto, sia alle verifiche non svolte o svolte in modo gravemente lacunoso e frammentario.
- SCARSA (VOTO: 3) alle verifiche in cui l'alunno avrà riconosciuto solo a tratti gli elementi costitutivi delle strutture morfo-sintattiche della lingua; avrà incontrato difficoltà nel riconoscimento delle possibilità di 'combinazione' delle parole sul piano del significato; non sarà stato in grado di produrre un testo coerente e coeso rispetto alla traccia proposta.
- INSUFFICIENTE (VOTO: 4) alle verifiche in cui l'alunno avrà riconosciuto solo in parte gli elementi costitutivi delle strutture morfo-sintattiche della lingua; avrà compreso sul piano

del significato segmenti del testo, ma non il nucleo o i nuclei fondamentali del messaggio. Quanto al livello dell'espressione, non avrà rispettato il rapporto coerenza-coesione proprio del testo proposto.

- MEDIOCRE (VOTO: 5) alle verifiche in cui l'alunno avrà riconosciuto gli elementi costitutivi delle strutture morfo-sintattiche della lingua, ma non sarà riuscito a ben collegarli con la struttura propria del testo proposto, sì che avrà intuito il senso generale del brano, ne avrà compreso i nuclei tematici fondamentali, ma avrà prodotto un testo talora carente sul piano della coesione.
- SUFFICIENTE (VOTO: 6) alle verifiche in cui l'alunno avrà compreso le strutture morfo-sintattiche del testo proposto, avrà transcodificato il messaggio fornendo un'interpretazione corretta dei nuclei tematici; avrà usato un registro linguistico generalmente corretto.
- DISCRETA (VOTO: 7) alle verifiche in cui l'alunno avrà compreso le strutture morfo-sintattiche del testo proposto, transcodificato il messaggio fornendo un'interpretazione corretta dei nuclei tematici fondamentali e delle varie frasi; avrà usato un registro linguistico generalmente corretto.
- BUONA (VOTO: 8) alle verifiche in cui l'alunno avrà compreso le strutture morfo-sintattiche del testo proposto, transcodificato il messaggio fornendo un'interpretazione corretta di tutte le sequenze del testo; avrà usato il registro linguistico corretto.
- OTTIMA (VOTO: 9-10) alle verifiche in cui l'alunno avrà compreso le strutture morfo-sintattiche del testo proposto, transcodificato il messaggio fornendo un'interpretazione corretta di tutte le sequenze del testo; avrà scelto il registro linguistico corretto, avrà saputo usare i connettivi e gli espedienti linguistici che rendano coerente e coeso il testo prodotto.

STORIA, GEOGRAFIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE – PRIMO BIENNIO

PREMESSA

- L'insegnamento della cosiddetta Geostoria viene organizzato per moduli specificamente storici e moduli specificamente geografici, uniti da metodi e approcci tematici che coniugano i vari aspetti.
- I temi della cittadinanza e della Costituzione repubblicana vengono trattati all'interno dei diversi moduli sia di Storia sia di Geografia, sebbene essi siano trasversali e confluiscono all'interno della progettazione delle altre discipline.
- Le competenze e abilità segnalate vengono sviluppate in modo graduale nell'intero percorso.

COMPETENZE SPECIFICHE

STORIA E CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Alla fine del biennio gli alunni dovranno essere in grado di:

1. individuare gli elementi di continuità e discontinuità nel rapporto passato/presente;
2. analizzare-sintetizzare e confrontare le condizioni sociali, culturali e politiche delle principali civiltà del mondo antico;
3. usare i nessi argomentativi;
4. usare correttamente il registro linguistico.

GEOGRAFIA E CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Alla fine del biennio gli alunni dovranno essere in grado di:

1. comprendere il rapporto uomo-ambiente;
2. individuare le coordinate spazio-temporali e l'influenza da queste esercitata sull'organizzazione della società umana;
3. analizzare problemi di attualità relativi alle regioni del mondo prese in esame;
4. analizzare e leggere l'ambiente circostante;
5. usare un lessico specifico.

COMPETENZE TRASVERSALI (con particolare riferimento all'area metodologica, all'area linguistica e comunicativa, all'area logico-argomentativa):

- presentare gli argomenti trattati con una serie di informazioni corrette, elaborate e in successione logica;
- individuare e collocare esattamente un problema;
- collegare dati geografici, avvenimenti storici o di attualità, personaggi e/o fenomeni vari;
- formulare giudizi critici logicamente strutturati e motivati adeguati alla fascia di età;
- usare un lessico adeguato.

NUCLEI FONDANTI DELLA DISCIPLINA E INTERSEZIONI

Vengono individuati i seguenti nodi tematici, sulla base dei quali i docenti, all'interno di ciascun Consiglio e sulla scorta della fisionomia della classe, potranno individuare alcune intersezioni e trattare quegli aspetti che ritengano uno stimolo perché gli alunni colgano, pur nella specificità della disciplina, gli elementi suscettibili di sviluppi interdisciplinari:

1. *Il patrimonio artistico: documento della storia di un popolo e bene comune.*
2. *Il rispetto dell'ambiente e l'accoglienza dell'altro: un'espressione di cittadinanza attiva.*

NUCLEO FONDANTE DELLA DISCIPLINA E TEMI	CONOSCENZE	ABILITÀ
<p>IL RAPPORTO DINAMICO CAUSA / EFFETTO COME DIRETTRICE DELLA STORIA</p> <p>TEMI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dalle civiltà dell'antico oriente all'alto Medioevo. 	<p>I ANNO</p> <ul style="list-style-type: none"> - La preistoria e le antiche civiltà. - Ascesa e declino della Grecia classica. - L'espansione di Roma: dalle origini all'età di Cesare. <p>II ANNO</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'età augustea. - L'età imperiale. - La crisi dell'Impero. - La diffusione del Cristianesimo. - La caduta dell'Impero romano e i regni romano-barbarici. - Società ed economia nell'Europa altomedioevale. - La Chiesa nell'Europa altomedievale. - La nascita e la diffusione dell'Islam. - Impero e regni nell'Alto medioevo. - La rinascita dell'anno Mille. 	<ul style="list-style-type: none"> - Collocare gli avvenimenti nell'asse spazio-temporale; - individuare i nessi di causa ed effetto; - confrontare le problematiche sul piano diacronico e sincronico; - comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica, attraverso il confronto fra epoche, e in una dimensione sincronica, attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
<p>L'INTERAZIONE UOMO-PAESAGGIO-AMBIENTE-TERRITORIO</p> <p>TEMI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Italia ed Europa. - I continenti extraeuropei. 	<p>I ANNO</p> <ul style="list-style-type: none"> - I concetti-chiave della geografia: paesaggio, ambiente, territorio - I climi e gli ambienti della terra; le risorse energetiche e futuro; l'acqua: una risorsa che si riduce; lo sviluppo sostenibile. - L'organizzazione della vita umana sulla terra: popolazione e questione demografica, la città e le sue funzioni. Alimentazione e salute. Lingue e religioni nel mondo. - L'Europa. 	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere le cause e gli effetti di un fenomeno fisico, di una situazione ambientale, dello sviluppo socio-economico dell'area presa in esame; - individuare e descrivere le direttrici di sviluppo dell'organizzazione territoriale, mediante l'osservazione diretta o indiretta dei singoli casi e il relativo confronto; - leggere le carte, le fotografie, i grafici

	<ul style="list-style-type: none"> - L'Italia. <p style="text-align: center;">II ANNO</p> <ul style="list-style-type: none"> - I continenti extraeuropei. - I problemi dell'economia globale. - Verso nuovi e difficili equilibri: i migranti e le politiche dei vari stati. 	<p>relativi a problematiche affrontate;</p> <ul style="list-style-type: none"> - riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.
CITTADINANZA E COSTITUZIONE	<p style="text-align: center;">I e II ANNO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nascita e sviluppo del concetto di cittadinanza. - La democrazia ieri e oggi. - Il concetto di "barbaro": ieri e oggi. - Il diritto all'istruzione. - La libertà religiosa, di opinione e di stampa. - La Repubblica italiana. - Il decentramento amministrativo. - Le forme di Stato e di governo. - L'Unione Europea. L'ONU. 	<ul style="list-style-type: none"> - Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.

METODOLOGIA/E – MODALITÀ DIDATTICHE E STRUMENTI

Varietà di metodologie, nel rispetto della libertà d'insegnamento, che sappiano coniugare la tradizione con le nuove tecnologie multimediali (ad es. didattica attiva, metodo espositivo-monodirezionale, euristico-strutturale).

STRUMENTI

- a) testi in adozione;
- b) eventuali fotocopie fornite dall'insegnante;
- c) quotidiani e riviste;
- d) cassette audiovisive, CD.
- e) LIM

ATTIVITÀ DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO

Sono previste:

- pause didattiche
- esercitazioni individuali e di gruppo.

VERIFICHE

- colloqui
- dibattiti ed elaborati scritti

VALUTAZIONE

COMPETENZE VERIFICATE					
VOTO	Presentazione dell'argomento (con una serie di informazioni corrette, elaborate e in successione logica)	Individuazione e collocazione di un problema	Abilità nel collegare dati, avvenimenti e/o fenomeni	Formulazione di giudizi critici adeguati alla fascia di età	Uso del lessico specifico
1-3	Confusa	Confuse	Confusa	Assente	Non corretto
4	Frammentaria	Frammentarie	Frammentaria	Assente	Non corretto
5	Parziale	Parziali e imprecise	Parziale e imprecisa	Assente	Non sempre corretto e non specifico
6	Lineare, ma semplice	Corrette ed essenziali	Corretta ed essenziale	Assente	Corretto anche se non sempre specifico
7	Lineare e articolata in modo pertinente	Pertinenti	Corretta	Guidata	Corretto anche se non sempre specifico
8	Esauriente	Complete	Accurata	Non sempre autonoma, ma opportunamente motivata	Corretto e specifico
9	Completa ed approfondita	Complete ed approfondite	Completa ed approfondita	Autonoma	Ampio e specifico
10	Completa ed approfondita	Complete ed approfondite	Completa ed approfondita	Autonoma ed originale	Ampio e specifico

LATINO E GRECO – SECONDO BIENNIO E V ANNO

COMPETENZE SPECIFICHE IN USCITA

Alla fine del percorso gli alunni dovranno essere in grado di:

- leggere correttamente i testi latini e greci loro proposti, rispettando i tratti fonetici e sintattici propri delle due lingue;
- decodificare e transcodificare testi letterari rappresentativi delle varie tipologie;
- leggere i fenomeni letterari secondo le coordinate spazio-temporali e la concatenazione causa-effetto;
- comprendere la relazione autore-destinatario, lettore-autore, testo-autore;
- individuare le forme e le ‘funzioni’ costitutive di un testo e la loro valenza metatestuale;
- enucleare alcune tematiche all’interno dei contenuti svolti in rapporto pluridisciplinare e/o multidisciplinare, secondo la natura dell’argomento;
- attualizzare le tematiche più significative inerenti al mondo classico, evidenziando il rapporto continuità/discontinuità;
- usare una forma corretta ed efficace nell’esposizione di un argomento;
- formulare giudizi critici adeguati all’età, pertinenti e motivati.

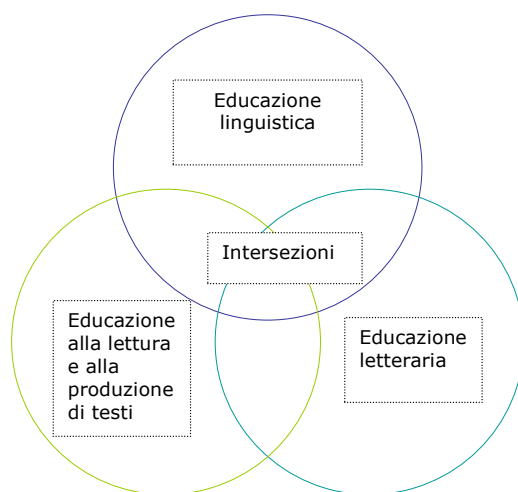
COMPETENZE TRASVERSALI (con particolare riferimento all’area metodologica, all’area linguistica e comunicativa, all’area logico-argomentativa):

Gli alunni dovranno essere in grado di:

- operare la sintesi immediata attraverso:
 - a) la comprensione dei nuclei concettuali;
 - b) la focalizzazione delle tematiche;
 - c) l’individuazione del contesto di riferimento;
 - d) l’esposizione dell’argomento trattato secondo una linea logica di svolgimento;
- operare l’analisi di un fenomeno attraverso:
 - a) l’individuazione degli elementi denotativi e connotativi (cfr. le abilità illustrate);
 - b) l’*iter* della problematizzazione e dell’argomentazione;
- operare la sintesi definitiva attraverso:
 - a) l’interpretazione delle problematiche secondo una chiave di lettura,
 - b) collegamenti tematici e/o interdisciplinari;
- esprimere in modo corretto il pensiero;
- formulare giudizi critici, adeguati all’età, pertinenti e motivati.

In considerazione del fatto che sia le competenze specifiche sia quelle trasversali costituiscono gli obiettivi generali delle azioni didattiche, esse sono considerate competenze da sviluppare e/o potenziare a lungo termine. Si configurano, dunque, come obiettivi da perseguire nell’arco del secondo biennio e nel corso del quinto anno, in relazione ai temi disciplinari, alle conoscenze e alle abilità da promuovere, propri di ciascun anno (III, IV, V anno).

I NUCLEI FONDANTI DI ENTRAMBE LE DISCIPLINE E LE INTERSEZIONI



INTERSEZIONI

Vengono individuati i seguenti nodi tematici, sulla base dei quali i docenti, all'interno di ciascun Consiglio e sulla scorta della fisionomia della classe, potranno individuare alcune intersezioni e trattare quegli aspetti che ritengano uno stimolo perché gli alunni colgano, pur nella specificità della disciplina, gli elementi suscettibili di sviluppi interdisciplinari:

1. III anno: *La rappresentazione dell'altro e del sé.*
2. IV anno: *Dalla rappresentazione del sé e dell'altro all'introspezione e alla scoperta della complessità del reale.*
3. V anno: *Il conflitto razionale / irrazionale come proiezione dell'io alla ricerca di un nuovo universo di valori.*

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

PREMESSA

Le conoscenze e le abilità da promuovere nel secondo biennio e nel quinto anno si innestano sulle competenze, sulle conoscenze e sulle abilità acquisite e certificate alla fine del primo biennio.

In sintonia con le linee programmatiche del P.T.O.F. e sulla scorta di quanto prodotto dall'Area CUN: 10 – Saperi condivisi Scuola – Università, perché il processo di crescita dello studente risulti unitario sul piano sia culturale, sia professionale che umano, e le conoscenze non si trasformino in arido nozionismo, vengono individuate all'interno dei nuclei fondanti delle discipline classiche le abilità correlate alle conoscenze, senza le quali queste ultime costituirebbero un coacervo di informazioni poco spendibili.

LINGUA E CULTURA LATINA

NUCLEO FONDANTE DELLA DISCIPLINA E TEMI	CONOSCENZE	ABILITÀ
<p>EDUCAZIONE LINGUISTICA:</p> <p>TEMI</p> <ul style="list-style-type: none"> – Approfondimento della morfo-sintassi. – Approfondimento del lessico in relazione alle tipologie testuali già note. – Il lessico specifico delle nuove tipologie testuali. – Il vocabolario come utile sussidio. – Prosodia e metrica. <p>I suddetti temi, cui sono correlate le conoscenze e le abilità, costituiscono oggetto di studio permanente sia nel secondo biennio che nel corso del quinto anno.</p>	<ul style="list-style-type: none"> – Tratti fonetici distintivi del latino. Morfologia e sintassi della lingua latina. – Elementi basilari di prosodia e metrica. – L’esametro, il distico elegiaco, l’endecasillabo falecio, la strofe saffica. 	<ul style="list-style-type: none"> – Pronunciare correttamente le parole e scandire i costituenti della frase. – Individuare gli elementi funzionali denotativi e connotativi di un testo in lingua sul piano morfo-sintattico e stilistico. – Individuare le frasi e/o le parole-chiave di un testo. – Classificare e/o seriare gli elementi individuati. – Applicare in altre situazioni lo stesso procedimento. – Operare le scelte lessicali in base al contesto e alle informazioni raccolte circa il contesto. – Espandere e trasformare alcune funzioni o forme. – Operare collegamenti lessicali sulla scorta dell’evoluzione semantica (rapporto all’interno di famiglie di parole tra italiano, latino e greco e, ove possibile, lingue moderne). – Trasformare i rapporti paratattici in rapporti ipotattici e viceversa. – Leggere l’esametro, il distico elegiaco, l’endecasillabo falecio, la strofe saffica.
<p>EDUCAZIONE ALLA LETTURA E ALLA</p>	<ul style="list-style-type: none"> – Il testo narrativo. 	<ul style="list-style-type: none"> – Individuare gli elementi funzionali

<p style="text-align: center;">PRODUZIONE DI TESTI</p> <p style="text-align: center;">TEMI</p> <ul style="list-style-type: none"> - La traduzione come riformulazione frastica, come produzione di testi coerenti e coesi e come metafora del sapere. - I generi letterari e le tipologie testuali. <p>I suddetti temi, cui sono correlate le conoscenze e le abilità, vengono svolti e scanditi nel corso del secondo biennio e del quinto anno secondo scelte didattiche operate dai singoli docenti in base alla fisionomia della classe.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Il testo storico-descrittivo. - Il testo teatrale. - Il testo poetico. - Il testo oratorio. - Il testo retorico. - Il testo filosofico. <p>Si individuano come testi indispensabili su cui condurre il lavoro di analisi i seguenti:</p> <p>III anno: un'antologia di storici (dai <i>Commentarii</i> alle opere storiche: Sallustio e Livio); un'opera teatrale o un'antologia di Plauto o di Terenzio.</p> <p>IV anno: carmi di Catullo, un'antologia di Orazio e/o di Lucrezio, un'antologia di Virgilio, un'antologia o un'opera di Cicerone.</p> <p>V anno: un'antologia di Orazio e/o di Lucrezio, un'antologia o un'opera di Seneca, un'antologia di Tacito, un'antologia di Agostino.</p>	<p>denotativi e connotativi del testo sul piano morfo-sintattico, lessicale e stilistico.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Enuclerare i temi e i nodi concettuali. - Individuare le parole-chiave e/o le frasi-chiave. - Individuare gli elementi propri dell'argomentazione. - Individuare i coesivi. - Individuare il registro lessicale. - Tradurre. - Sintetizzare il messaggio (traduzioni con commento e traduzioni con questionario di comprensione dei vari livelli di senso). - Operare collegamenti testuali all'interno dell'opera dello stesso autore e/o dello stesso genere letterario.
<p style="text-align: center;">EDUCAZIONE LETTERARIA</p> <p style="text-align: center;">TEMI</p> <p>(I temi sono scanditi nei singoli anni e secondo una visione diacronica complessiva)</p> <p style="text-align: center;">III anno</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il periodo arcaico – Le Origini – - La letteratura latina del II sec. a. C. : caratteri generali. 	<p style="text-align: center;">III anno</p> <ul style="list-style-type: none"> - Livio Andronico – Nevio – Plauto — Il circolo degli Scipioni: l'ideale di <i>humanitas</i> e l'ellenizzazione della cultura – Ennio – L'evoluzione del poema epico a Roma – Terenzio – Catone – Lucilio e la costituzione del genere della satira. - Brani e/o opere in traduzione, rappresentativi dei diversi momenti della 	<p>L'alunno sviluppa gradualmente nel corso del secondo biennio e affina nel corso del quinto anno le seguenti abilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Leggere i fenomeni letterari secondo le coordinate spazio-temporali e la concatenazione causa-effetto. - Individuare gli elementi caratterizzanti il contesto all'interno del quale opera

<p style="text-align: center;">IV anno</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dalla tarda repubblica all'età di Cesare – - L'età augustea – 	<p style="text-align: center;">IV anno</p> <p>storia letteraria e atti a stimolare le capacità di analisi-comprensione ai vari livelli e di astrazione, la <i>curiositas</i> intellettuale, nonché la capacità di confronto testuale e culturale.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cicerone – Cesare – Sallustio – Catullo e il circolo dei <i>poetae novi</i> – Lucrezio – - Virgilio – Orazio – Properzio – Tibullo – Ovidio – Livio. - Brani e/o opere in traduzione, rappresentativi dei diversi momenti della storia letteraria e atti a stimolare le capacità di analisi-comprensione ai vari livelli e di astrazione, la <i>curiositas</i> intellettuale, nonché la capacità di confronto testuale e culturale. 	<p>l'autore.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individuare la relazione autore-destinatario; lettore-autore; testo-autore. - Individuare nel testo le problematiche proprie di un'epoca storica e di un genere letterario. - Enuclcare alcune tematiche all'interno dei contenuti svolti in rapporto pluridisciplinare e/o multidisciplinare, secondo la natura dell'argomento. - Operare l'attualizzazione delle tematiche più significative inerenti al mondo classico, che privilegi il rapporto continuità/discontinuità. - Usare una forma corretta e appropriata nell'esposizione sia scritta che orale di un argomento. - Produrre testi che costituiscano essi stessi tracce predefinite, ovvero costruire percorsi pluridisciplinari e/o interdisciplinari volti a cogliere le intersezioni fra i saperi. - Produrre saggi brevi.
<p style="text-align: center;">V anno</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'età giulio-claudia: caratteri generali e scelta di autori significativi – - L'età dei Flavi: caratteri generali – - Il principato illuminato di Nerva e Traiano: caratteri generali dell'epoca – - L'età degli Antonini: caratteri generali – - La nascita della letteratura cristiana. 	<p style="text-align: center;">V anno</p> <ul style="list-style-type: none"> - Seneca – Lucano – Persio – Petronio – - Quintiliano – Marziale e l'epigramma – - Plinio il giovane – Giovenale – Tacito – Svetonio – - Apuleio – - L'apologetica: caratteri generali – - Agostino. - Rapporti cultura cristiana – cultura pagana. 	

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO: LINGUA E CULTURA GRECA

NUCLEO FONDANTE DELLA DISCIPLINA E TEMI	CONOSCENZE	ABILITÀ
<p>EDUCAZIONE LINGUISTICA:</p> <p>TEMI</p> <ul style="list-style-type: none"> – Approfondimento della morfo-sintassi. – Approfondimento del lessico in relazione alle tipologie testuali già note. – Il lessico specifico delle nuove tipologie testuali. – Il vocabolario come utile sussidio. – Prosodia e metrica. <p>I suddetti temi, cui sono correlate le conoscenze e le abilità, costituiscono oggetto di studio permanente sia nel secondo biennio che nel corso del quinto anno.</p>	<ul style="list-style-type: none"> – Tratti fonetici distintivi del greco. Morfologia e sintassi della lingua greca. – Elementi basilari di prosodia e metrica. – L'esametro, il distico elegiaco, la strofe saffica, il trimetro giambico. 	<ul style="list-style-type: none"> – Pronunciare correttamente le parole e scandire i costituenti della frase. – Individuare gli elementi funzionali denotativi e connotativi di un testo in lingua sul piano morfo-sintattico e stilistico. – Individuare le frasi e/o le parole-chiave di un testo. – Classificare e/o seriare gli elementi individuati. – Applicare in altre situazioni lo stesso procedimento. – Operare le scelte lessicali in base al contesto e alle informazioni raccolte circa il contesto. – Espandere e trasformare alcune funzioni o forme. – Operare collegamenti lessicali sulla scorta dell'evoluzione semantica (rapporto all'interno di famiglie di parole tra italiano, latino e greco e, ove possibile, lingue moderne). – Trasformare i rapporti paratattici in rapporti ipotattici e viceversa. – Leggere l'esametro, il distico elegiaco, la strofe saffica, il trimetro giambico.
<p>EDUCAZIONE ALLA LETTURA E ALLA</p>	<ul style="list-style-type: none"> – Il testo narrativo. 	<ul style="list-style-type: none"> – Individuare gli elementi funzionali

<p style="text-align: center;">PRODUZIONE DI TESTI:</p> <p style="text-align: center;">TEMI</p> <ul style="list-style-type: none"> – La traduzione come riformulazione frastica, come produzione di testi coerenti e coesi e come metafora del sapere. – I generi letterari e le tipologie testuali. <p>I suddetti temi, cui sono correlate le conoscenze e le abilità, vengono svolti e scanditi nel corso del secondo biennio e del quinto anno secondo scelte didattiche operate dai singoli docenti in base alla fisionomia della classe.</p>	<ul style="list-style-type: none"> – Il testo storico-descrittivo. – Il testo poetico. – Il testo oratorio. – Il testo retorico. – Il testo filosofico. – Il testo teatrale. <p>III anno: un'antologia omerica e un'antologia di storici.</p> <p>IV anno: un'antologia di lirici e un'orazione o un'antologia di orazioni.</p> <p>V anno: la lettura integrale sia in lingua che in traduzione di una tragedia e un'antologia di testi filosofici o un'opera filosofica.</p>	<p>denotativi e connotativi del testo sul piano morfo-sintattico, lessicale e stilistico.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Enuclerare i temi e i nodi concettuali. – Individuare le parole-chiave e/o le frasi-chiave. – Individuare gli elementi propri dell'argomentazione. – Individuare i coesivi. – Individuare il registro lessicale. – Tradurre. – Sintetizzare il messaggio (traduzioni con commento e traduzioni con questionario di comprensione dei vari livelli di senso). – Operare collegamenti testuali all'interno dell'opera dello stesso autore e/o dello stesso genere letterario.
<p style="text-align: center;">EDUCAZIONE LETTERARIA</p> <p style="text-align: center;">TEMI</p> <p style="text-align: center;">(I temi sono scanditi nei singoli anni e secondo una visione diacronica complessiva):</p> <p style="text-align: center;">III anno</p> <ul style="list-style-type: none"> – Il periodo arcaico – Le origini – – Il genere epico: Epos e mito: la funzione del mito. – Lirica arcaica: definizione, spazi e modalità dell'esecuzione. 	<p style="text-align: center;">III anno</p> <ul style="list-style-type: none"> – Omero. – Esiodo. – Il giambo – L'elegia – La melica monodica La poesia corale: caratteri generali. – Brani e/o opere in traduzione, rappresentativi dei diversi momenti della storia letteraria e atti a stimolare le capacità di analisi-comprensione ai vari livelli e di astrazione, la <i>curiositas</i> intellettuale, nonché la capacità di confronto testuale e culturale. 	<ul style="list-style-type: none"> – L'alunno sviluppa gradualmente nel corso del secondo biennio e affina nel corso del quinto anno le seguenti abilità: – Leggere i fenomeni letterari secondo le coordinate spazio-temporali e la concatenazione causa-effetto. – Individuare gli elementi caratterizzanti il contesto all'interno del quale opera l'autore. – Individuare la relazione autore-destinatario; lettore-autore; testo-autore. – Individuare nel testo le problematiche proprie di un'epoca storica e di un genere

<p style="text-align: center;">IV anno</p> <ul style="list-style-type: none"> - La lirica corale tardo-arcaica. - Il V secolo: quadro storico di riferimento. - La storiografia. - La tragedia. - Il teatro comico. - L'oratoria. 	<p style="text-align: center;">IV anno</p> <ul style="list-style-type: none"> - Simonide – Bacchilide – Pindaro – - Erodoto – Tucidide – Senofonte – - Eschilo – Sofocle – Euripide. - Aristofane. - Lisia – Isocrate – Demostene. - Brani e/o opere in traduzione, rappresentativi dei diversi momenti della storia letteraria e atti a stimolare le capacità di analisi-comprensione ai vari livelli e di astrazione, la <i>curiositas</i> intellettuale, nonché la capacità di confronto testuale e culturale. 	<p>letterario.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Enucleare alcune tematiche all'interno dei contenuti svolti in rapporto pluridisciplinare e/o multidisciplinare, secondo la natura dell'argomento. - Operare l'attualizzazione delle tematiche più significative inerenti al mondo classico, che privilegi il rapporto continuità/discontinuità. - Usare una forma corretta e appropriata nell'esposizione sia scritta che orale di un argomento. - Produrre testi che costituiscano essi stessi tracce predefinite, ovvero costruire percorsi pluridisciplinari e/o interdisciplinari volti a cogliere le intersezioni fra i saperi. - Produrre saggi brevi.
<p style="text-align: center;">V anno</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ellenismo: caratteri generali e trattazione a scelta di temi specifici – - Lo statuto dei generi letterari – - La letteratura greco-romana: retorica e problematiche letterarie. - La nascita della letteratura cristiana. 	<p style="text-align: center;">V anno</p> <ul style="list-style-type: none"> - Menandro – Callimaco – Apollonio Rodio – Teocrito – Polibio – Plutarco – Nuova Sofistica – Luciano – Il romanzo greco. - Il rapporto letteratura giudaico-cristiana – letteratura pagana. 	

METODOLOGIA/E – MODALITÀ DIDATTICHE E STRUMENTI

L'area metodologica costituisce un'area privilegiata per promuovere le competenze trasversali e specifiche sulle quali costruire il PECUP dello studente.

Dall'acquisizione di un metodo di studio e di comprensione del reale dipendono il successo formativo e l'efficacia dell'azione di insegnamento-apprendimento.

I seguenti punti costituiscono il denominatore comune delle varie modalità didattiche, che ciascun docente utilizzerà sulla base della libertà di insegnamento e delle scelte dei singoli Consigli di classe:

- l'interazione costante tra competenze, conoscenze e abilità;
- il rapporto intrinseco tra conoscenze e abilità;
- le abilità come applicazione di un metodo rigoroso riguardante l'area disciplinare;
- le competenze come trasformazione delle abilità in operazioni mentali richieste in situazioni di apprendimento nuove e/o in contesti nuovi;
- le intersezioni fra i saperi come nodi tematici che non solo investano diverse aree disciplinari (affini e non), ma costituiscano il campo d'azione per misurare le competenze degli alunni sia sul piano metodologico sia sul piano della interiorizzazione dei contenuti.

Le metodologie pertanto saranno varie e stabilite dai docenti secondo le esigenze e i momenti, nonché le unità di apprendimento; tutte le modalità didattiche applicate, da quelle afferenti al metodo induttivo a quelle afferenti al metodo deduttivo e al metodo abduttivo, saranno volte a sviluppare e/o potenziare le abilità logico-espressive degli studenti e l'approccio ermeneutico diretto alle varie problematiche e in modo mirato a stimolare una fruizione dei testi classici che tenga conto dei processi cognitivi e sia essa stessa generatrice di altri processi cognitivi: infatti, la comprensione del passato, del diverso ha un valore formativo e contribuisce a sviluppare strutture logiche profonde, sulla base delle quali costruire una personale e critica percezione del mondo, nonché il bagaglio di conoscenze e competenze nei vari ambiti disciplinari e non.

Si ricorrerà altresì all'uso degli strumenti informatici, per rendere più efficace il processo della ricerca-azione e il momento dell'analisi – sintesi come fase imprescindibile dell'informazione-formazione.

Le **modalità** di lezioni, all'interno delle quali i docenti ricorreranno alle strategie che riterranno opportune, sono le seguenti:

1. lezioni frontali, volte comunque a suscitare e a stimolare anche il dibattito per una partecipazione attiva degli studenti;
2. lezioni interattive;
3. laboratori volti a sviluppare e/o potenziare la percezione dei processi metacognitivi;

ATTIVITÀ DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO

L'attività di recupero e di potenziamento costituisce la fase più delicata e complessa della didattica: grazie ad essa si possono armonizzare i livelli di apprendimento degli allievi, valorizzare i diversi stili cognitivi e sviluppare la capacità di controllo dei processi metacognitivi, elemento, questo, indispensabile per colmare il *gap* culturale rilevato nella maggior parte degli alunni con difficoltà nel profitto e promuovere, quindi, competenze di livello adeguato.

Dall'analisi dei risultati degli ultimi due anni scolastici è evidente che sarebbe opportuno attraverso strategie mirate:

- a) potenziare la fascia del livello avanzato in tutte e due le aree disciplinari;
- b) evitare l'appiattimento dei primi due livelli (sufficiente e discreto), potenziando, ad esempio, il processo della percezione metacognitiva.
- c) potenziare la programmazione di strategie di recupero *in itinere* per arginare il numero degli alunni sospesi in giudizio, soprattutto nelle classi terze.

In relazione alle tipologie di lacune che saranno registrate nel corso del primo segmento dell'anno scolastico, vengono ipotizzate alcune **attività in orario extracurricolare** funzionali al recupero *in itinere*:

- ◆ sportello con lezioni “per temi”, secondo le linee della cosiddetta didattica breve ed esercizi di verifica basati sul riconoscimento delle strutture morfo-sintattiche e sulla loro trasformazione: destinato agli alunni che non conoscono alcuni nodi della morfo-sintassi;
- ◆ laboratori di pratica di *problem solving*: destinati agli alunni che evidenziano difficoltà nell'attivazione dei processi di astrazione e di riformulazione frastica, attraverso la lettura di testi in lingua latina e/o greca e lo svolgimento di esercizi di logica ad essi applicati.

Vengono anche ipotizzate attività didattiche volte al recupero e al potenziamento **in orario curricolare**, all'inizio e alla fine del primo segmento dell'anno scolastico, strutturate secondo modalità ritenute consone alla classe e atte anche a valorizzare le eccellenze, ad esempio, laboratori di ricerca-azione di gruppo per attuare pratiche di *cooperative learning*, o laboratori supportati dall'uso degli strumenti informatici, per costruire mappe concettuali e percorsi tematici.

Al fine di valorizzare le eccellenze e/o preparare sin dal terzo anno all'Esame conclusivo, vengono proposte le seguenti attività:

- preparazione ai *Certamina* in lingua greca e/o latina in orario extracurricolare;
- laboratorio di avviamento alla ricerca, finalizzato alla costruzione di percorsi tematici, con l'ausilio anche degli strumenti informatici, in orario curricolare e destinato alle classi quinte;
- laboratorio di avviamento alla composizione di saggi brevi in un'ottica interdisciplinare e in funzione anche della partecipazione degli alunni a *certamina* nazionali sulle lingue classiche che prevedano la composizione di saggi brevi; esso è destinato alle classi quarte e quinte in orario curricolare;
- organizzazione di un *Certamen classicum* interno destinato alle classi III;

VERIFICA E VALUTAZIONE

a) Verifica

Quotidiana e periodica, sarà effettuata **mediante colloqui** (in numero congruo fissato sulla base della suddivisione dell'anno scolastico, supportati o no da *tests* integrati), **dibattiti**, **traduzioni**

dal latino e dal greco (in numero congruo fissato sulla base della suddivisione dell'anno scolastico).

b) Valutazione

Particolare attenzione verrà rivolta alla valutazione formativa *in itinere*, nella quale verranno registrati i progressi anche minimi, allo scopo di supportare il processo di apprendimento e di abituare gli allievi all'autovalutazione. Se si utilizzeranno segni convenzionali accompagnati ai voti per registrare i progressi sia allo scritto che all'orale, i docenti appronteranno una *legenda* sul registro personale in modo da rendere agevole e trasparente l'accesso agli atti.

Quanto all'attribuzione del punteggio – premesso che spetterà ai singoli consigli di classe individuare gli elementi caratterizzanti la fisionomia della classe e dei singoli alunni e fissare quindi gli indicatori e i descrittori più specifici –, i criteri generali sono fissati per le seguenti prove:

- a) prove scritte consistenti in traduzioni dal latino e dal greco, relative all'accertamento delle competenze acquisite nell'ambito dell'area dell'educazione linguistica e dell'area dell'educazione alla lettura e alla produzione di testi;
- b) prove orali, consistenti in colloqui volti ad accertare le competenze acquisite non solo nelle due aree suddette, ma anche nell'area dell'educazione letteraria.

Nella scelta dei testi e dei temi proposti si terrà conto tanto della gradualità quanto delle unità di apprendimento svolte o ancora *in itinere*, sicché la verifica-valutazione diventi un momento significativo e imprescindibile dell'attività dell'insegnamento-apprendimento, nonché uno strumento atto a promuovere la sensibilità metacognitiva dello studente e le competenze metadidattiche del docente, che avrà modo di raccogliere dati e confrontarli, di riflettere sull'efficacia delle strategie adottate e sulla flessibilità del progetto didattico preventivato.

Perché la valutazione non sia considerata un momento di registrazione di dati di tipo fiscale, ma abbia una valenza formativa, lo studente sarà informato dal docente delle competenze acquisite o da sviluppare e/o da consolidare e del livello raggiunto, con un resoconto verbale, se si tratta di colloquio; mediante una griglia di valutazione delle competenze verificate, se si tratta di una prova scritta.

I criteri di valutazione stabiliti vengono esemplificati nelle tabelle seguenti e possono essere integrati da griglie di valutazione di tipo analitico con indicatori e descrittori adeguati ai criteri generali:

CRITERI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DELLE TRADUZIONI DAL LATINO E DAL GRECO

COMPETENZE VERIFICATE				
VOTO	Fruizione delle strutture morfo-sintattiche	Comprensione dei nuclei concettuali	Interpretazione del testo	Uso del registro linguistico nella lingua d'arrivo
1	Confusa e con numerosissimi e gravi errori di morfo-sintassi.	Nessuna frase è stata compresa.	Presenti solo parole slegate o qualche frase slegata.	Assente la consapevolezza dell'uso di un registro linguistico.
2	Confusa e con numerosissimi e gravi errori di morfo-sintassi.	Frammentaria: un breve segmento è corretto; le altre frasi seguono una linea di pensiero slegata dal testo e avulsa dalla logica.	Frammentaria: la linea di pensiero è confusa o assente.	Assente la consapevolezza dell'uso di un registro linguistico.
3	Confusa e con numerosi e gravi errori di morfo-sintassi.	Frammentaria: poche frasi principali sono corrette; le altre seguono una linea di pensiero diversa da quella del testo.	Frammentaria: il senso globale è stato frainteso. Il lavoro è gravemente incompleto.	Il registro linguistico, pur se talora corretto, non è quello richiesto dal testo di partenza.
4	Insufficiente: non corretta la fruizione di alcuni costrutti fondamentali del testo.	Parziale: non tutte le frasi principali autosufficienti sono state comprese.	Alcuni segmenti importanti del testo non sono stati compresi o non sono stati tradotti.	Non sorvegliato l'uso del registro linguistico: le scelte lessicali-chiave sono scorrette.
5	Superficiale: presenti alcuni errori grossolani di sintassi nella comprensione delle frasi subordinate.	Le frasi principali autosufficienti sono state comprese.	Incomplete la traduzione e l'interpretazione dell'intero brano.	Non sempre sorvegliato l'uso del registro linguistico: alcune scelte lessicali sono ripetutamente scorrette.
6	Sufficientemente corretta l'individuazione del rapporto analisi-sintesi, anche se alcuni costrutti sono stati resi in modo scorretto in italiano.	Sono state comprese le frasi principali autosufficienti e le più significative proposizioni	Completa la traduzione e coerenti i passaggi logici fondamentali.	Non del tutto sorvegliato l'uso del registro linguistico: alcune scelte lessicali sono scorrette.

		subordinate in relazione al testo.		
7	Corretta l'individuazione del rapporto analisi-sintesi, anche se qualche costruito non è stato reso in modo adeguato in lingua italiana.	Qualche errore nella traduzione di alcune frasi subordinate.	Completa la traduzione e coerenti tutti i passaggi logici.	Non del tutto sorvegliato l'uso del registro linguistico: poche scelte lessicali non sono corrette.
8	Corretta l'individuazione del rapporto analisi-sintesi.	Completa.	Corretta con qualche imprecisione grossolana.	Adeguato.
9	Corretta l'individuazione del rapporto analisi-sintesi.	Completa.	Corretta con qualche lieve imprecisione.	Adeguato.
10	Corretta e puntuale l'individuazione del rapporto analisi-sintesi.	Completa.	Corretta e puntuale.	Adeguato e accurato.

CRITERI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEI COLLOQUI

COMPETENZE VERIFICATE					
VOTO	Sintesi immediata attraverso: a) la comprensione dei nuclei concettuali; b) la focalizzazione delle tematiche; c) l'individuazione del contesto di riferimento; d) l'esposizione dell'argomento trattato secondo una linea logica di svolgimento.	Analisi di un fenomeno attraverso: a) l'individuazione degli elementi denotativi e connotativi (cfr. le abilità illustrate nell'azione 3), b) l'iter della problematizzazione e dell'argomentazione.	Sintesi definitiva attraverso: a) l'interpretazione delle problematiche secondo una chiave di lettura, b) collegamenti tematici e/o interdisciplinari.	Espressione del pensiero.	Formulazione di giudizi critici, adeguati all'età, pertinenti e motivati.

1-3	Confusa.	Confusa.	Confusa.	Non corretta.	Assente.
4	Frammentaria.	Frammentaria.	Frammentaria.	Non corretta anche sul piano sintattico.	Assente.
5	Approssimativa.	Approssimativa.	Approssimativa.	Poco sorvegliata sia sul piano morfo-sintattico che su quello lessicale.	Con oscillazioni e non sempre pertinente.
6	Essenziale.	Essenziale e poco approfondita.	Essenziale.	Generalmente corretta.	Essenziale.
7	Completa.	Completa, ma in qualche punto poco precisa.	Soddisfacente, anche se poco incisiva.	Corretta, pur con qualche imprecisione lessicale.	Guidata, ma suffragata da valide argomentazioni.
8	Completa e precisa.	Completa e precisa.	Soddisfacente e incisiva.	Corretta.	Talora guidata, ma suffragata da valide argomentazioni.
9	Completa e incisiva.	Puntuale.	Puntuale e incisiva.	Corretta e fluida.	Autonoma e suffragata da valide argomentazioni.
10	Completa e incisiva.	Puntuale e rigorosa.	Puntuale, incisiva e con apporti originali.	Corretta, fluida ed efficace.	Autonoma, puntuale e originale, suffragata da valide argomentazioni.

LINGUA E CULTURA ITALIANA – SECONDO BIENNIO E V ANNO

COMPETENZE SPECIFICHE IN USCITA

LINGUA

Al termine del percorso liceale lo studente dovrà padroneggiare la lingua italiana: essere in grado di esprimersi, in forma scritta e orale, con chiarezza e proprietà, variando - a seconda dei diversi contesti e scopi - l'uso personale della lingua; di compiere operazioni fondamentali, quali riassumere e parafrasare un testo dato, organizzare e motivare un ragionamento; di illustrare e interpretare in termini essenziali un fenomeno storico, culturale, scientifico. Avrà inoltre una complessiva coscienza della storicità della lingua italiana, maturata attraverso la lettura di alcuni testi letterari distanti nel tempo.

Lo studente analizzerà i testi letterari anche sotto il profilo linguistico, praticando la spiegazione letterale per rilevare le peculiarità del lessico, della semantica e della sintassi e, nei testi poetici, l'incidenza del linguaggio figurato e della metrica.

LETTERATURA

Al termine del percorso lo studente avrà compreso il valore intrinseco della lettura, come risposta a un autonomo interesse e come fonte di paragone con altro da sé e di ampliamento dell'esperienza del mondo; avrà inoltre acquisito stabile familiarità con la letteratura, con i suoi strumenti espressivi e con il metodo che essa richiede. Sarà in grado di riconoscere l'interdipendenza fra le esperienze che vengono rappresentate (i temi, i sensi espliciti e impliciti, gli archetipi e le forme simboliche) nei testi e i modi della rappresentazione (l'uso estetico e retorico delle forme letterarie e la loro capacità di contribuire al senso).

Lo studente acquisirà un metodo specifico di lavoro, impadronendosi via via degli strumenti indispensabili per l'interpretazione dei testi: l'analisi linguistica, stilistica, retorica; l'intertestualità e la relazione fra temi e generi letterari; l'incidenza della stratificazione di letture diverse nel tempo. Avrà potuto osservare il processo creativo dell'opera letteraria, che spesso si compie attraverso stadi diversi di elaborazione. Nel corso del quinquennio matura un'autonoma capacità di interpretare e commentare testi in prosa e in versi, di porre loro domande personali e paragonare esperienze distanti con esperienze presenti nell'oggi.

Lo studente avrà inoltre una chiara cognizione del percorso storico della letteratura italiana dalle Origini ai nostri giorni: coglierà la dimensione storica intesa come riferimento a un dato contesto; l'incidenza degli autori sul linguaggio e sulla codificazione letteraria (nel senso sia della continuità sia della rottura); il nesso con le domande storicamente presenti nelle diverse epoche.

Avrà compiuto letture dirette dei testi (opere intere o porzioni significative di esse, in edizioni filologicamente corrette), avrà preso familiarità con le caratteristiche della nostra lingua letteraria, formatasi in epoca antica con l'apparire delle opere di autori di primaria importanza, soprattutto di Dante. Avrà una conoscenza consistente della Commedia dantesca, della quale avrà colto il valore artistico e il significato per il costituirsi dell'intera cultura italiana. Nell'arco della storia letteraria italiana avrà individuato i movimenti culturali, gli autori di maggiore importanza e le opere di cui si è avvertita una ricorrente presenza nel tempo, e ha colto altresì la coesistenza, accanto alla produzione in italiano, della produzione in dialetto.

Il tracciato diacronico, essenziale alla comprensione della storicità di ogni fenomeno letterario, richiede di selezionare, lungo l'asse del tempo, i momenti più rilevanti della civiltà letteraria, gli scrittori e le opere che più hanno contribuito sia a definire la cultura del periodo cui appartengono, sia ad arricchire, in modo significativo e durevole, il sistema letterario italiano ed europeo, tanto nel merito della rappresentazione simbolica della realtà, quanto attraverso la

codificazione e l'innovazione delle forme e degli istituti dei diversi generi. Su questi occorrerà, dunque, puntare, sottraendosi alla tentazione di un generico enciclopedismo.

COMPETENZE TRASVERSALI (con particolare riferimento all'area metodologica, all'area linguistica e comunicativa, all'area logico-argomentativa):

- *Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.*
- *Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.*
- *Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.*
- *Acquisire la pratica dell'argomentazione e del confronto.*
- *Acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali.*
- *Acquisire una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale.*
- *Saper utilizzare gli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.*
- *Saper leggere ed analizzare testi letterari, estetico-filosofici, storici, scientifici, saggistici.*
- *Studiare le discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica.*
- *Costruire, attraverso il dialogo tra le diverse discipline, un profilo coerente e unitario dei processi culturali.*
- *Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.*
- *Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline*

NUCLEI FONDANTI DELLA DISCIPLINA E INTERSEZIONI

- Educazione all'analisi del testo letterario ed al riconoscimento degli elementi di "letterarietà" di un testo riconducibile ai diversi generi letterari
- Guida alla padronanza piena della lingua ed al riconoscimento degli elementi della comunicazione e dei tratti espressivi e soprassegmentali dei testi riferibili ai diversi generi letterari

INTERSEZIONI

Vengono individuati i seguenti nodi tematici, sulla base dei quali i docenti, all'interno di ciascun Consiglio e sulla scorta della fisionomia della classe, potranno individuare alcune intersezioni e trattare quegli aspetti che ritengano uno stimolo perché gli alunni colgano, pur nella specificità della disciplina, gli elementi suscettibili di sviluppi interdisciplinari:

1. III anno: *La rappresentazione dell'altro e del sé.*
2. IV anno: *Dalla rappresentazione del sé e dell'altro all'introspezione e alla scoperta della complessità del reale.*
3. V anno: *Il conflitto razionale / irrazionale come proiezione dell'io alla ricerca di un nuovo universo di valori.*

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO IN TERMINI DI CONOSCENZE E ABILITÀ

NUCLEO FONDANTE DELLA DISCIPLINA E TEMI	CONOSCENZE	ABILITÀ
<ul style="list-style-type: none"> - Educazione all'analisi del testo letterario ed al riconoscimento degli elementi di "letterarietà" di un testo riconducibile ai diversi generi letterari - Guida alla padronanza piena della lingua ed al riconoscimento degli elementi della comunicazione e dei tratti espressivi e soprasegmentali dei testi riferibili ai diversi generi letterari 	<p style="text-align: center;">III ANNO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Linee fondamentali della letteratura italiana dalla civiltà medioevale alla civiltà umanistico-rinascimentale con particolare riferimento alle personalità di maggior rilievo. - Origini della letteratura italiana, Scuola Poetica Siciliana, Dolce Stil Nuovo, i grandi del Trecento, Umanesimo e Rinascimento - Per quanto riguarda la <i>Divina Commedia</i>, ogni docente potrà organizzarne lo studio secondo la propria programmazione (per percorsi tematici, sequenzialmente, in due o tre anni), affrontando, comunque, la lettura di almeno 25 canti. 	<ul style="list-style-type: none"> - Sapere esprimere in modo chiaro, coerente e coeso le tematiche fatte oggetto di studio. - Sapere produrre testi scritti legati a diversi contesti comunicativi, anche in rapporto alle tipologie del saggio breve e dell'articolo giornalistico, improntati a principi di fluidità e coesione, sia sul piano concettuale, sia su quello morfo-sintattico. - Arricchire progressivamente il lessico.
<ul style="list-style-type: none"> - Educazione all'analisi del testo letterario ed al riconoscimento degli elementi di "letterarietà" di un testo riconducibile ai diversi generi letterari - Guida alla padronanza piena della lingua ed al riconoscimento degli elementi della comunicazione e dei tratti espressivi e soprasegmentali dei testi riferibili ai diversi generi letterari 	<p style="text-align: center;">IV ANNO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Linee fondamentali della letteratura italiana dalla civiltà rinascimentale alla civiltà romantica, con particolare riferimento alle personalità di maggior rilievo. - Rinascimento, Barocco, Arcadia, Illuminismo, Neoclassicismo, Preromanticismo, Romanticismo. - Per quanto riguarda la <i>Divina Commedia</i>, ogni docente potrà organizzarne lo studio secondo la propria programmazione (per percorsi tematici, sequenzialmente, in due o 	<ul style="list-style-type: none"> - Sapere esprimere in modo chiaro, coerente e coeso, nonché in modo personale ed approfondito le tematiche fatte oggetto di studio. - Consolidare le abilità di scrittura legate a diversi contesti comunicativi e sviluppare le personali capacità argomentative.

	tre anni), affrontando, comunque, la lettura di almeno 25 canti.	
<ul style="list-style-type: none"> - Educazione all'analisi del testo letterario ed al riconoscimento degli elementi di "letterarietà" di un testo riconducibile ai diversi generi letterari - Guida alla padronanza piena della lingua ed al riconoscimento degli elementi della comunicazione e dei tratti espressivi e soprasegmentali dei testi riferibili ai diversi generi letterari 	<p style="text-align: center;">V ANNO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Linee fondamentali della letteratura italiana dalla civiltà romantica al periodo del dopoguerra e dell'Italia repubblicana, con particolare riferimento alle personalità di maggior rilievo. - Romanticismo, Verismo, Decadentismo, letteratura del primo Novecento, letteratura durante il fascismo, Neorealismo, letteratura del dopoguerra e dell'Italia repubblicana. - Per quanto riguarda la <i>Divina Commedia</i>, ogni docente potrà organizzarne lo studio secondo la propria programmazione (per percorsi tematici, sequenzialmente, in due o tre anni), affrontando, comunque, la lettura di almeno 25 canti. 	<ul style="list-style-type: none"> - Sapere esprimersi in modo sempre più chiaro, coerente e coeso, sapendo utilizzare diversi registri linguistici e differenziati ambiti lessicali. - Potenziare ed affinare le capacità di valutazione critica del testo, anche sul piano retorico e stilistico.

METODOLOGIA/E – MODALITÀ DIDATTICHE E STRUMENTI

- Lezione frontale.
- Lezione interattiva.
- Attività laboratoriale, in particolar modo per l’esegesi dei testi e per la scrittura.
- Uso di mezzi audiovisivi e della LIM.

ATTIVITÀ DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO Pause didattiche “in itinere”

- Corsi di recupero
- Esperienze laboratoriali e di gruppo
- Esercitazioni scritte

VERIFICA E VALUTAZIONE

Modalità di verifica

Saranno effettuate prove conformi alle tipologie di scrittura previste per lo svolgimento degli esami di Stato (saggio breve ed articolo di giornale, analisi del testo, tema di carattere generale e di argomento storico), nonché prove semistrutturate a scelta del docente (in numero congruo fissato sulla base della suddivisione dell’anno scolastico).

Lo svolgimento della prova scritta, in considerazione che la durata della prova dell’Esame di Stato è di sei ore e della sua complessità, richiede, nelle sue varie tipologie, almeno quattro ore; si ritiene opportuno fissare un tempo di quattro ore per la terza classe e cinque per le classi quarta e quinta.

Ogni docente programmerà la data della verifica scritta con un congruo anticipo, dal momento che tutti i docenti sono coinvolti nell’assistenza allo svolgimento della prova.

- a) Criteri e griglie di valutazione (scritto e orale)

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE DI ITALIANO

TIPOLOGIA A: ANALISI DEL TESTO

DESCRITTORI	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO ASSEGNATO
A COMPETENZE LINGUISTICO-ESPRESSIVE	3	
B CORRETTEZZA, PERTINENZA, COMPLETEZZA DI INFORMAZIONE	2	
C CAPACITÀ ARGOMENTATIVE	3	
D CAPACITÀ RIELABORATIVE E CRITICHE	2	
	TOTALE 10	TOTALE

TIPOLOGIA B: SAGGIO BREVE /ARTICOLO DI GIORNALE

DESCRITTORI	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO ASSEGNATO
A COMPETENZE LINGUISTICO-ESPRESSIVE	3	
B COMPETENZE RISPETTO AL GENERE TESTUALE	2	

C COMPrensione DEI MATERIALI FORNITI E LORO UTILIZZO COERENTE ED EFFICACE	3	
D CONOSCENZE PERSONALI ED ESPERIENZE DI STUDIO	2	
	TOTALE 10	TOTALE

TIPOLOGIA C e D: TEMA DI STORIA /TEMA DI CARATTERE GENERALE

DESCRITTORI	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO ASSEGNATO
A COMPETENZE LINGUISTICO-ESPRESSIVE	3	
B COMPETENZE DI ORGANIZZAZIONE TESTUALE	2	
C PERTINENZA E COMPIUTEZZA DELLE INFORMAZIONI ED APPROFONDIMENTO	3	
D CAPACITÀ RIELABORATIVE E CRITICHE	2	
	TOTALE 10	TOTALE

I criteri generali della valutazione saranno:

Esposizione non scorrevole. Lessico improprio. Gravi errori morfo-sintattici e/o ortografici. Contenuti poco coerenti, limitati e non sempre corretti. Argomentazioni incoerenti e non pertinenti. Rielaborazione non adeguatamente sviluppata. Competenze testuali difformi rispetto al genere e/o disomogenee nella struttura tipologica.	Scarso e/o molto scarso 1 - 3
Esposizione non scorrevole. Lessico spesso improprio. Errori morfo-sintattici e/o ortografici. Contenuti poco coerenti, limitati e talvolta scorretti e/o generici. Argomentazioni poco coerenti e non sempre pertinenti. Rielaborazione non del tutto sviluppata. Competenze testuali non del tutto conformi rispetto al genere e/o disomogenee nella struttura tipologica.	Insufficiente 4
Esposizione elementare e non sempre chiara. Lessico limitato. Contenuti talvolta non del tutto pertinenti, e /o non completi. Argomentazioni parzialmente coerenti, limitate e ripetitive. Rielaborazione in genere pertinente ma limitata e generica. Competenze testuali parzialmente conformi rispetto al genere.	Mediocre 5
Esposizione elementare, ma complessivamente corretta. Lessico adeguato ma limitato. Contenuti pertinenti, ma generici e /o non completi. Argomentazioni coerenti, ma limitate e ripetitive. Rielaborazione pertinente ma limitata. Competenze testuali conformi rispetto al genere, ma non puntuali.	Sufficiente 6
Esposizione corretta e lessico adeguato. Contenuti pertinenti, ma a volte generici. Argomentazioni coerenti e ordinate. Rielaborazione pertinente. Competenze testuali complessivamente conformi rispetto al	Discreto 7

genere.	
Esposizione corretta e scorrevole. Lessico adeguato ed articolato. Contenuti pertinenti e completi. Argomentazioni coerenti e ordinate e sufficientemente documentate. Rielaborazione pertinente e coerente. Competenze testuali conformi rispetto al genere	Buono 8
Esposizione chiara e scorrevole. Lessico ricco ed articolato. Contenuti pertinenti, completi e documentati Argomentazioni coerenti, logiche e documentate Rielaborazione personale e ben documentata Competenze testuali del tutto conformi rispetto al genere	Ottimo 9/10

– Verifiche orali

La verifica, quotidiana e periodica, consisterà in colloqui, interrogazioni guidate, relazioni ed esposizioni di argomenti studiati, dibattiti.

I criteri generali della valutazione saranno:

L'alunno mostra una informazione caotica, sia a livello concettuale sia a livello espressivo, non sorretta da capacità di contestualizzazione.	Scarso e/o molto scarso 1 - 3
L'alunno dimostra di non avere assimilato tutti i contenuti proposti né di essere in grado di esporli con ordine logico-espressivo .	Insufficiente 4
L'alunno dimostra di avere assimilato i contenuti proposti solo parzialmente e di incontrare difficoltà nella contestualizzazione di alcune problematiche. L'esposizione non è del tutto corretta.	Mediocre 5
L'alunni dimostra di avere una informazione corretta ed è in grado di contestualizzare.	Sufficiente 6
L'alunno dimostra di avere assimilato i contenuti proposti e di avere acquisito le competenze per contestualizzarli in modo corretto.	Discreto 7
L'alunno dimostra di avere una corretta informazione, suffragata da rigore logico ed espositivo e da argomentazioni coerenti .	Buono 8
L'alunno dimostra di avere una informazione corretta ed approfondita, suffragata da rigore logico ed espositivo e da argomentazioni personali, coerenti, nonché da personale apporto critico.	Ottimo 9/10